

farò oggetto di studio per una speciale proposta, se sarà del caso.

PRESIDENTE. Metto a partito l'emendamento dell'onorevole De Felice-Giuffrida. *(Non è approvato)*.

Metto in votazione l'articolo 20.

*(È approvato)*.

Viene ora l'articolo 20 bis proposto dall'onorevole De Felice-Giuffrida.

« Qualora, per i danni prodotti dall'anidride solforosa, non sia possibile l'accordo tra l'esercente della miniera e i proprietari dei colti danneggiati, i colti medesimi dovranno essere rilevati in fitto dallo esercente, il quale pagherà il prezzo di fitto e di possibile deterioramento risultante da perizia giudiziaria ».

- COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. La questione sollevata dall'onorevole De Felice-Giuffrida è degna della massima considerazione; ma egli stesso deve capire che non è materia che possa entrare in questa legge. Si tratta dei rapporti fra i possessori delle miniere e i possessori dei terreni vicini, che possono essere danneggiati dall'anidride solforosa. Ora questa è una materia, che non ha nulla a che fare con questa legge, ma potrà essere oggetto di studio di altra speciale, che regoli meglio questi rapporti.

PRESIDENTE. L'onorevole De Felice-Giuffrida accetta questa dichiarazione e ritira il suo emendamento?

DE FELICE-GIUFFRIDA. Io trovo che questo disegno di legge è utile per vincere molte camorre, ma in questo caso manca al suo scopo. Del resto, se il Governo mi promette che presenterà un disegno di legge, che si riferisca a questa materia, accetterò questa dichiarazione.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ho già detto che studierò la questione.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Ma sono tre anni che l'onorevole De Luca ha presentato un disegno di legge in questo senso!

DE LUCA IPPOLITO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

DE LUCA IPPOLITO, *relatore*. Nessuno è più convinto di me, onorevole De Felice, che occorre riparare a questo inconveniente, tanto che presentai perfino una proposta di legge; ma questa non è la sede.

PRESIDENTE. L'onorevole De Felice ritira la sua proposta?

DE FELICE-GIUFFRIDA. Accetto la dichiarazione del ministro, e mi auguro che presto gli si presenti l'occasione di provvedere.

PRESIDENTE. Art. 21.

« Tutti gli zolfi delle miniere siciliane saranno depositati e custoditi nei magazzini generali, a disposizione del Consorzio.

Colle norme e garanzie che saranno stabilite nello statuto:

a) i detti zolfi, sino a quando i magazzini generali non siano in funzione, potranno essere depositati negli attuali magazzini privati; e questi potranno di accordo col Consorzio essere trasformati in magazzini consorziali, alla diretta dipendenza dei magazzini generali;

b) il Consorzio può concedere che lo zolfo destinato al consumo nell'interno dell'Isola sia consegnato ai compratori sui luoghi di produzione o nelle stazioni ferroviarie ».

*(È approvato)*.

Art. 22.

« Per lo sconto a tasso di favore delle note di pegno degli zolfi depositati nei magazzini generali, il Banco di Sicilia è autorizzato ad eccedere, sino a lire 10 milioni, la somma di lire 6 milioni di cui all'articolo 30 del testo unico della citata legge sugli Istituti di emissione, con esenzione dell'aumento di tassa, di cui all'articolo, 23 della legge stessa, a condizione che l'eccedenza risulti esclusivamente applicata alle operazioni considerate nel presente articolo ».

Qui abbiamo una proposta dell'onorevole Luzzatto Arturo ed un emendamento presentato dagli onorevoli Aprile e Colajanni.

L'onorevole Luzzatto Arturo ha facoltà di parlare.

LUZZATTO ARTURO. Domando semplicemente all'onorevole ministro del tesoro se si è preoccupato delle conseguenze che questo articolo 22 potrebbe avere sulle condizioni del Banco di Sicilia: e sarò grato al ministro se potrà darmi spiegazioni in proposito.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Aprile e Colajanni hanno proposto il seguente emendamento:

« Dopo le parole: il Banco di Sicilia, aggiungere: che sarà rivalso direttamente dal Consorzio degli anticipi fatti sui *warrants* ».

Lo mantengono?